

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6427 del 10/11/2025
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE <i>ì</i> SOLARE <i>ì</i> DENOMINATO "FONDO GREEN", UBICATO IN VIA ROTTOLE NEL COMUNE DI FERRARA (FE), LOCALITÀ SAN BARTOLOMEO IN BOSCO, CAP 44123, DI POTENZA NOMINALE PARI A 7,257 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6680 del 10/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Pratica n. 3843/2025

OGGETTO: D.LGS. N. 387/2003

AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE – DENOMINATO “FONDO GREEN”, UBICATO IN VIA ROTTOLE NEL COMUNE DI FERRARA (FE), LOCALITÀ SAN BARTOLOMEO IN BOSCO, CAP 44123, DI POTENZA NOMINALE PARI A 7,257 MW E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE.

Società Hy Solar 3 S.r.l – Sede legale in Via Mascheraio n.17 - Comune di Ferrara, CAP 44121.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI ARPAE FERRARA**

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- Testo unico n. 1775/1933 sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 79/1999 “Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”;
- D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’energia elettrica”, in particolare l’art. 12 commi 3 e 4;
- Legge n. 239/2004 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- Legge n. 99/2009 “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia” che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all’art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- D.M. 29 maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”;
- D.Lgs. n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’energia elettrica e del gas “Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)” e s.m.i.;
- L.R. n. 8/2023 “Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete

di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993 n. 10”;

- D.P.R. n. 327/2001 *“Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità” e s.m.i.;*
- L.R. n. 19/2003 *“Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”,* Direttiva applicativa DGR n. 1688/2013 *“Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della L.R. 19/2003 recante: “Norme...”;*
- L.R. n. 26/2004 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione”;*
- L.R. n. 19/2008 *“Norme per la riduzione del rischio sismico” e s.m.i.;*
- D.Lgs. n. 199/2021 *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;*
- D.L. n. 17/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 34/2022 recante: *“Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;*
- L. n. 91/2022 *“ Conversione in legge con modificazione del DL n. 50/2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;*
- DGR n. 194/2022 del 16/02/2022 *“Indirizzi attuativi della delibera dell’assemblea legislativa n. 28 del 6 dicembre 2010, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali”;*
- DAL n. 125/2023 *“Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”;*
- DGR E-R n. 693/2024 *“Criteri per l’individuazione delle aree interessate da coltivazioni certificate e procedure di controllo ai fini dell’installazione di impianti fotovoltaici in area agricola”;*

Viste:

- la Legge n. 56/2014 recante *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”;*
- la Legge Regionale n. 13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;*

Dato atto:

- la DDG n. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la DGR n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata DDG n. 130/2021;
- la DDG n. 75/2021 – modificata con le DDG n. 19/2022, n. 77/2022, n. 140/22, n. 94/2023, n. 111/2024, n. 68/2025, - di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- con deliberazione del Direttore Generale DEL-2025-12 del 31/01/2025 viene confermato nei confronti della Dott.ssa Valentina Beltrame l’incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Centro sino al 31/12/2027;
- con deliberazione del Direttore Generale DEL-2025-12 del 31/01/2025 la Dott.ssa Valentina Beltrame viene nominata Coordinatore Regionale Aree Autorizzazioni e Concessioni, con decorrenza dal 01/02/2025 e sino al 31/12/2027;
- la DEL-2024-91 del 29/08/2024 con la quale viene conferito l’incarico dirigenziale di Responsabile

Premesso che:

- il proponente Società Hydrosmart Srl, avente sede legale in Via Mascheraio n.17 - Comune di Ferrara, CAP 44121, ha trasmesso istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica per la realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza pari a 7,257 MW denominato "Fondo Green" e relative opere di connessione alla rete da installare in via Rottole snc nel Comune di Ferrara, località San Bartolomeo in Bosco. L'istanza è stata ricevuta da ArpaE il 05/12/2024 (PG/2024/220629, PG/2024/220622);
- l'impianto sarà composto da un totale di 10.080 moduli bifacciali da 720W cadauno che verranno montati su strutture costituite da trackers mono-assiali con orientamento Nord-Sud. L'impianto verrà realizzato in via Rottole, nel comune di Ferrara (FE), località S. Bartolomeo in Bosco su terreni nelle disponibilità del proponente e verrà realizzato ed esercito dallo stesso. La ditta ha stipulato un contratto preliminare per la disponibilità del terreno su cui sorgerà l'impianto fotovoltaico;
- è prevista la posa di una nuova linea elettrica di media tensione a 15 kV in cavo interrato e di due nuove cabine di consegna "FV ROTTOLE 1 n. 797041" e "FV ROTTOLE 2 n. 797042" predisposte per una trasformazione massima da 630 kVA lato distributore. Il codice di rintracciabilità del progetto delle opere di connessione è il n. 417055453;
- la nuova linea di progetto sarà costituita da due tratte C-D-E-U1 e U1-U2 ciascuna costituita da un cavo sotterraneo ad elica visibile in tubazione (1x3x240mmq Al). L'elettrodotto sarà realizzato in parte all'interno dell'area relativa all'impianto fotovoltaico, in parte su strada comunale e in parte minore su aree di pertinenza di e-distribuzione dei pressi della nuova Cabina Primaria "FERRARA IMPERIALE";
- si specifica che per la tratta C-D (lunghezza 3.100 m circa) la posa del cavo avverrà in cavidotto già predisposto da E-Distribuzione, in tale tratta non sono previste opere di scavo da parte del Proponente, salvo la realizzazione di eventuali buche per l'intercettazione puntuale del cavidotto finalizzata all'infilaggio del cavo. Per la tratta D-E-U1 (lunghezza 500 m circa) e U1-U2 (lunghezza 20 m circa) tutte le opere verranno invece eseguite dal Proponente. In particolare, la tratta D-E si sviluppa sulla banchina stradale di via Rottole (lunghezza 50 m circa) mentre la tratta E-U1-U2 si sviluppa su terreno privato nella disponibilità del proponente;
- la tratta D-E-U1-U2, la cui realizzazione è a carico del proponente, ricade parzialmente in banchine stradali interessate da infrastrutture in gestione ad HERA quali linee acqua, gas e fognarie e infrastrutture di telecomunicazione;
- sul tracciato C-D si rilevano interferenze con:
 - scolo Riazzo Cervella di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: poiché il cavidotto è predisposto e autorizzato da E-Distribuzione nell'ambito di un precedente progetto PNRR, in relazione a questo procedimento di Autorizzazione Unica il proponente richiede il nulla osta/concessione all'Ente per il solo infilaggio del cavo in cavidotto predisposto;
 - viabilità SP 22 di competenza della Provincia di Ferrara: poiché il cavidotto è predisposto e autorizzato da E-Distribuzione nell'ambito di un precedente progetto PNRR, in relazione a questo procedimento di Autorizzazione Unica il proponente richiede il nulla osta/concessione all'Ente per il solo infilaggio del cavo in cavidotto già predisposto dal distributore di rete;
 - infrastrutture in gestione ad HERA quali linee acqua, gas e fognarie e infrastrutture di telecomunicazione;
- l'impianto fotovoltaico verrà installato in contesto agricolo. L'area impiantistica avrà una viabilità interna di servizio e prevederà una recinzione metallica lungo tutto il perimetro;
- dall'analisi degli strumenti urbanistici del Comune di Ferrara l'area oggetto di esame è classificata come agricola del forese (art. 105-3-3 NTA RUE). Per quanto riguarda i vincoli relativi ai Beni Culturali ed Ambientali l'intervento risulta interessato da Dosso fluviale (art. 107-1.1 NTA RUE) mentre relativamente alle regole per le trasformazioni presenta il vincolo idrogeologico – Paleoalveo (Art. 118.5 NTA RUE),

Fasce di rispetto strade - nta art. 119.1 (mapp. 20, 41, 46); media tensione conduttori nudi (art. 119-6 NTA RUE) (mapp. 66). Non si riscontrano vincoli storici, paesaggistici diretti o indiretti né di interesse ambientale/naturalistico;

- considerato che l'impianto di progetto si trova in prossimità di corti agricole storiche costituite da edifici di abitazione e rustici attorno ad una area cortiliva (Art. 107-2.3.2 RUE - vinc. n. 43 PUG) e di edifici di interesse culturale testimoniale e storico architettonico (Art. 114 RUE - art. 21 Disciplina PUG), considerato inoltre che sono presenti abitazioni nelle vicinanze, si richiede che venga implementata una fascia di mitigazione adeguata. Nel corso del procedimento sono state previste e successivamente implementate opere di mitigazione a schermatura dell'impianto;
- è prevista la realizzazione di un bacino di laminazione, con recapito finale nel canale denominato "Scolo Riazzo Cervella".

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. 127/2016, e del D.Lgs. 387/2003 e smi, ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, a seguito di richiesta di documentazione a completamento (PG/2025/16140 del 28/01/25) e relative integrazioni della ditta (PG/2025/22090 del 04/02/25), ha comunicato con nota al PG/2025/42585 del 05/03/25:
 - l'avvio del procedimento con indizione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona in data 26/03/2025;
 - ha reso noto il link utile a visionare tutta la documentazione presentata congiuntamente all'istanza;
 - la data di pubblicazione sul BURERT Parte seconda (26/03/25) è coincidente con la pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano locale a cura del Proponente;
 - la durata pari a 40 giorni (dal 26/03/25 al 05/05/25) del tempo di pubblicazione negli Albi Pretori del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara;
 - la durata del procedimento di 90 giorni, salvo eventuale sospensione per presentazione integrazioni documentali richieste dagli Enti partecipanti la Conferenza;
 - il termine di 15 giorni dall'invio della comunicazione di avvio del procedimento (27/03/25) per poter richiedere integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi;
- non sono previste espropriazioni di proprietà private per la posa delle opere di connessione dell'impianto alla rete;
- il giorno 01/04/25 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi (CdS) in modalità telematica e, contestualmente alla sospensione del procedimento, sono stati trasmessi (PG/2025/62712 del 02/04/25) il Verbale di CdS e le richieste integrazioni avanzate dai seguenti enti: Servizio Sistemi Ambientali (SSA) di Arpae (PG/2025/58476 del 27/03/2025), Comune di Ferrara (PG/2025/58785 del 28/03/2025), Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara (PG/2025/58782 del 28/03/2025), Provincia di Ferrara (PG/2025/58450 del 27/03/2025), Azienda Unità Sanitaria Locale di Ferrara – Dipartimento di Sanità Pubblica (PG/2025/57214 del 26/03/2025); nonché chiarimenti da parte di HERA SpA (In Rete Distribuzione Energia) (PG/2025/56133 del 25/03/2025), Risccontro da parte del Settore Programmazione Sviluppo del Territorio e Sostenibilità delle Produzioni Area Agricoltura Sostenibile della Regione Emilia-Romagna in merito alle colture certificate (PG/2025/26924 del 12/02/2025), Conformità Urbanistica dell'intervento da parte del Settore Governo del Territorio, Servizio Qualità Edilizia – Pianificazione Territoriale, U.O. Pianificazione Generale e Paesaggistica del Comune di Ferrara (PG/2025/58629 del 27/03/2025), Nulla Osta Comando Interregionale Marittimo Nord – Ufficio Infrastrutture e Demanio, (PG/2025/50338 del 17/03/2025).

- viste le integrazioni documentali trasmesse dal Proponente in data 03/05/25 (PG/2025/81676, PG/2025/81677), Arpae ha provveduto a riavviare il procedimento rimasto sospeso per 31 giorni, a trasmettere le integrazioni documentali, nonché a convocare la 2^a ed ultima seduta di CdS (PG/2025/83636 del 06/05/25);
- in sede di 2^a ed ultima seduta di CdS tenutasi il 23/05/25 è stato approvato il progetto condizionandolo alla trasmissione di alcune tavole progettuali aggiornate;
- in data 27/05/2025 (PG/2025/87261) e 01/08/2025 (PG/2025/139009) il Proponente ha provveduto a integrare quanto richiesto nell'ultima seduta di CdS. Con le ultime integrazioni il Proponente informa di aver rilevato che l'area di impianto è interessata dal vincolo "TDV2 rischio alluvioni fiume Reno" e pertanto ha aggiornato la tavola "GRN – TAV 5a– Cabine R1" prevedendo il posizionamento delle cabine elettriche a quota +0,50 m rispetto al piano di campagna;
- con comunicazione del 29/10/25 (PG/2025/192123) questa Agenzia ha informato gli Enti coinvolti che la ditta Hydrosmart S.r.l con sede legale in Via Mascheraio n. 17 - Comune di Ferrara, CAP 44121, proponente del progetto in corso di valutazione, ha richiesto il trasferimento della titolarità del procedimento in oggetto e dell'Autorizzazione Unica a favore ditta Hy Solar 3 S.r.l con sede legale in Via Mascheraio n.17 - Comune di Ferrara, CAP 44121;

Preso atto che al fine di realizzare l'impianto, sono state richieste:

- Concessione stradale per le opere che interessano la viabilità provinciale e comunale;
- Autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose relative alla fase di cantiere (L. 447/1995);
- Posa del cavo in canalizzazione predisposta da e-distribuzione;
- Autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione;
- Titolo edilizio del Comune di Ferrara;

Accertato che nel corso del procedimento istruttorio il Proponente ha dovuto dimostrare, ai sensi dell'art. 12, comma 4-bis del D.Lgs 387/2003, il raggiungimento della piena titolarità delle aree interessate dall'impianto, ottenere il benestare da parte di E-Distribuzione del progetto relativo le opere di connessione;

Preso atto che il Comune di Ferrara e il Proponente hanno raggiunto un accordo relativo alle opere di compensazione, così come confermato con parere del Comune di Ferrara acquisito da Arpae al protocollo n. PG/2025/99402 del 29/05/25. L'importo da corrispondere relativo alla compensazione ambientale e territoriale sarà pari a 75.374,00 € ai sensi del DM 10 Settembre 2010 e della Delibera GC 242/2023. Il corrispettivo economico sarà versato in apposito capitolo di Bilancio Comunale adibito alla realizzazione di opere compensative volte alla mitigazione dell'inquinamento atmosferico e al rimboschimento di aree esistenti. L'accordo tra le parti sarà stipulato mediante convenzione che dovrà essere sottoscritta prima dell'inizio dei lavori di realizzazione del campo fotovoltaico;

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAC ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n. 3843/2025:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2025/50338 del 17/03/25	Nulla Osta	Comando Interregionale Marittimo Nord
PG/2025/77971 del 24/04/25	Parere favorevole con prescrizioni	Aeronautica Militare Comando 1a Regione Aerea
PG/2025/56133 del 25/03/25	Parere favorevole con prescrizioni	HERA SpA (Inrete)
PG/2025/96007 del 23/05/25	Parere favorevole con prescrizioni	Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara
PG/2025/99402 del 29/05/25 PG/2025/58629 del 27/03/25	Parere edilizio e di conformità urbanistica Parere Ambientale e misure di compensazione	Comune di Ferrara
PG/2025/104928 del 11/06/25	Parere favorevole con prescrizioni	ARPAE - servizio interno Servizio Sistemi Ambientali
PG/2025/94384 del 22/05/25	Parere favorevole con prescrizioni	Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara
PG/2025/61897 del 04/04/25	Assenza di attività soggette a parere	Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara
PG/2025/94815 del 22/05/2025	Parere favorevole con prescrizioni	Provincia di Ferrara - Servizio Mobilità e Viabilità
PG/2025/98939 del 28/05/25	Nulla Osta	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ferrara
PG/2025/95752 del 23/05/25	Parere favorevole archeologico e paesaggistico con prescrizioni	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
PG/2025/87020 del 12/05/25	Parere favorevole con prescrizioni	FiberCop SpA

Evidenziato che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

Accertato che, ai fini della verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione e con l'idoneità delle aree ad ospitare impianti FER, si configura quanto segue:

- l'area impiantistica risulta idonea ai sensi del D.lgs 199 del 8/11/2021, art.20 così come modificato dal DL n. 63 del 15/05/2024, lettera c-ter punto n.2) del comma 8 in qualità di area classificata agricola racchiusa in un perimetro i cui punti distino non più di 500 da un impianto industriale o uno stabilimento. Gli stabilimenti individuati dal Proponente sono i seguenti:
 - 1) "COFERASTA S.p.A."
 - 2) "SIMONI S.r.l."

Le ditte di cui al punto 1 e 2 ricadono nella definizione di *stabilimento* data dal Testo Unico Ambientale 152/2006 e smi all'art. 268, comma 1, lettera h) in quanto sono complessi unitari e stabili nel cui interno

sono svolte attività di lavorazione, conservazione, immagazzinaggio, trasformazione e movimentazione di prodotti ortofrutticoli.

- ai sensi della DAL n. 125/2023, punto 2.2 nelle aree agricole considerate idonee ope legis di cui all'art. 20, comma 8, lett. c-ter del D.Lgs n. 199/2021 gli impianti possono interessare il 100% delle aree agricole, evitando qualsiasi intervento che non consenta il pieno ripristino agricolo dello stato dei luoghi.

Accertato che con nota del 12/02/25 (PG/2025/26924) l'Area Agricoltura Sostenibile della Regione Emilia-Romagna ha verificato l'insussistenza nelle aree agricole interessate dal progetto fotovoltaico di coltivazioni certificate alla data del 12/02/25 e nei tre anni precedenti, ai sensi della DGR n. 693/2024;

Tenuto conto che, come riportato nel parere di conformità urbanistica rilasciato dal Comune di Ferrara e acquisito da ArpaE al protocollo n. PG/2025/58629 del 27/03/25 il tracciato dell'elettrodotto non interessa proprietà private per le quali apporre il vincolo preordinato all'esproprio pertanto non è necessario adeguare lo strumento urbanistico del Comune mediante POC stralcio;

Tenuto conto che nel corso del procedimento il proponente Hydrosmart S.r.l ha chiesto la voltura della presente Autorizzazione Unica a favore della subentrante ditta HY SOLAR 3 S.r.l con sede legale in Via Mascheraio 17, CAP 44121. A tal proposito i contratti definitivi attestanti la titolarità delle aree impiantistiche sono stati stipulati con atto del 27/10/25 n. 51470 e acquisiti da questa Agenzia con protocollo generale n. 190629 del 28/10/25 a favore della ditta Hy Solar 3 S.r.l.;

Ritenuto che il progetto energetico risulta coerente con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER);

Tenuto conto che sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo l'impianto fotovoltaico e le opere di connessione in data 29/08/2025;

Accertato che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG158729 del 08/09/25, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01240327505714 con data di emissione 08/09/25);

DETERMINA

Di autorizzare la società **Hy Solar 3 S.r.l**, avente sede legale in Via Mascheraio n.17 - Comune di Ferrara, CAP 44121, nella persona del Legale Rappresentante, alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico denominato "Fondo Green" di potenza pari a 7,257 MWp e localizzato in via Rottole snc nel comune di Ferrara (FE), località San Bartolomeo in Bosco e alla realizzazione delle relative opere di connessione;

Di autorizzare la ditta E-Distribuzione S.p.A alla quale le opere di connessione saranno cedute dalla società Hy Solar 3 S.r.l a fine lavori, all'esercizio delle opere di connessione per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione, in quanto ricomprese negli impianti del gestore di rete. Pertanto si esulano le stesse dall'obbligo di rimozione e di ripristino dei luoghi in caso di dismissione dell'impianto di produzione;

Di approvare il progetto definitivo in conformità agli elaborati così come revisionati nel corso dell'iter istruttorio ed elencati in premessa del presente atto.

A tal proposito, le aree interessate dall'impianto fotovoltaico nella disponibilità del proponente, si riferiscono al Catasto del Comune di Ferrara: Foglio **339 – Particelle n. 149, 20, 145, 141, 137, 139, 142, 147, 31, 66.**

Coordinate Geografiche

Latitudine	044°43'43"N
Longitudine	011°17'21"E

Il tracciato interrato dell'elettrodotto di connessione, dall'impianto fotovoltaico alla stazione elettrica primaria "Ferrara Imperiale" di via Pandolfina, è previsto su viabilità pubblica pertanto non saranno coinvolte aree private non nella disponibilità del Proponente.

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture nei propri pareri che saranno trasmessi assieme al presente atto.

Si riportano comunque le prescrizioni impartite dai diversi enti:

→ Servizio Sistemi Ambientali di Arpae:

- 1) *nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;*
- 2) *le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA.*
- 3) *Vengano rispettate le DPA previste ed in particolare che sia sempre garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 uT per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere, anche in presenza di più contributi riconducibili a sorgenti diverse, che concorrono in sovrapposizione*

→ la Provincia di Ferrara si esprime con parere favorevole in merito alle interferenze con la viabilità provinciale condizionandolo al rispetto delle seguenti prescrizioni:

1. *Le lavorazioni non dovranno interessare la carreggiata né alterare la stabilità della sede stradale della strada provinciale e non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti in corsia.*
2. *L'attraversamento stradale della strada provinciale andrà realizzato esclusivamente con tecnologia TOC a profondità minima di 1,50 m tra estradosso della tubazione e piano stradale, posizionando le buche di ingresso e uscita a distanza di almeno 1,50 m dal margine esterno del nastro asfaltato della strada provinciale.*
3. *Si ricorda che i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto prescritto dagli art. 22 del Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022.*
4. *L'eventuale occupazione della sede stradale con mezzo meccanico dovrà rispettare le tavole del D.M. del 10/07/2002 Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo relativamente ai tratti fuori centro abitato, opportunamente modificata ed integrata in base al limite di velocità esistente.*

Con riferimento alle valutazioni di natura patrimoniale e ai provvedimenti di concessione per le opere che interferiscono con la viabilità provinciale e con i terreni di proprietà, si comunica che la posizione amministrativa rimarrà sospesa fino al rilascio del provvedimento in sede di conclusione positiva della Conferenza di Servizi.

Al rilascio della Determinazione di conclusione positiva del procedimento, l'Ufficio Concessioni della Provincia di Ferrara provvederà all'adozione di provvedimento per l'istituzione, presso il proprio data-base,

della relativa posizione amministrativa, previa ricezione del modulo di istanza corredato dalla documentazione tecnica approvata in sede di Conferenza di Servizi.

5. Per tutta la durata della concessione, la struttura della sede stradale, sia essa identificabile come carreggiata, banchina stradale asfaltata o non asfaltata, pertinenze, sovrastante le percorrenze oggetto di concessione dovrà essere mantenuta in buono stato, uniforme e tale da evitare incidenti o danneggiamenti a persone o cose.

È compito esclusivo del concessionario provvedere alla manutenzione del nastro asfaltato e alla tempestiva riparazione di danni e cedimenti stradali causati dalla realizzazione e dalla presenza delle opere concesionate o dal loro esercizio, anche a seguito di segnalazione da parte degli Uffici della Provincia di Ferrara.

6. Per tutta la durata della concessione, ogni pozzetto stradale o altro manufatto puntuale dovrà essere mantenuto in buono stato, allineato al piano di rotolamento e tale da evitare incidenti o danneggiamenti a persone o cose.

È compito esclusivo del concessionario provvedere alla manutenzione di tali realizzazioni e alla tempestiva riparazione di danni e cedimenti della sede stradale in prossimità delle opere concesionate, anche a seguito di segnalazione da parte degli Uffici della Provincia di Ferrara.

7. Il concessionario resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso ed eventuale rimozione delle opere autorizzate, restando completamente sollevata la Provincia, nonché i funzionari da essi dipendenti, da ogni responsabilità in merito.

8. Il concessionario dovrà comunque adempiere ad ogni eventuale prescrizione che si renda motivatamente necessaria durante l'esecuzione dei lavori, secondo la discrezionalità del funzionario competente alla sorveglianza degli stessi.

9. La Società esecutrice dei lavori dovrà richiedere almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori stessi alla Provincia di Ferrara U.O. Attività Amministrative e Concessioni, il rilascio di autorizzazione/nulla osta per l'occupazione di suolo provinciale e conseguente ordinanza/parere per le limitazioni di carattere temporaneo nella regolamentazione della circolazione stradale.

→ il Comune di Ferrara, servizio Ambiente e Agricoltura, esprime il proprio parere favorevole con le seguenti prescrizioni e indicazioni:

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Parte IV, Titolo V:

- *In fase di realizzazione delle opere si dovrà in ogni caso verificare l'esistenza di un'eventuale contaminazione secondo quanto previsto dalle norme della Parte IV, D.Lgs n.152/06 e s.m.i.. Per "situazioni indicative di contaminazione sito" si intende la presenza di serbatoi, serbatoi interrati, vasche, zone di stoccaggio, pregresse demolizioni con produzione di materiale contenente amianto lasciato in loco, maceri colmati da materiali di dubbia provenienza o qualsiasi altra situazione sintomatica di pregresse attività produttive, su tutta la superficie interessata dal Piano. Qualora dovesse essere noto che l'area oggetto di intervento sia stata sede di attività produttive specifiche, si dovrà produrre apposita relazione storica esaustiva. In base a tali informazioni, si potrà successivamente prescrivere, una prima griglia di interventi di campionamento e analisi per verificare se possa essere esclusa l'applicazione della parte IV, Titolo V del D.Lgs n.152/06 e s.m.i.. In questo caso si dovranno campionare ed analizzare i terreni e le acque sotterranee ai fini della verifica del rispetto dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui al sopracitato decreto. Ove risulti, dalla valutazione della documentazione presentata e/o dagli interventi di cui al comma precedente, l'esistenza di una contaminazione o di una potenziale contaminazione, così come definita dal D.Lgs. n.152/06, il*

sito interessato dovrà essere sottoposto alle necessarie misure di prevenzione, di messa in sicurezza, interventi di bonifica e ripristino ambientale secondo le procedure operative di cui all'art. 242 e ss. del D.Lgs. n.152/06, prima dell'inizio dei lavori. In tal caso, i soggetti attuatori, non appena rilevato il superamento o il pericolo concreto ed attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), dovranno darne comunicazione secondo quanto previsto dagli artt. 242 e 245 del Decreto sopracitato.

Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017 n.120:

- L'eventuale gestione delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire nel rispetto delle normative vigenti:
 - 1) Riutilizzo nel sito di produzione delle terre da scavo mediante il rispetto di quanto previsto all'art. 24 del DPR 120/2017 del 13 giugno 2017;
 - 2) Gestione delle terre da scavo come sottoprodotti con riutilizzo presso altro sito, per cantieri di piccole o grandi dimensioni non sottoposti a VIA e AIA, mediante il rispetto di quanto previsto all'art.4, art. 20-21 del DPR 120/2017;
 - 3) Gestione delle terre da scavo come rifiuto mediante il rispetto di quanto previsto nella parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per quanto attiene ai punti 1. e 2. almeno 15 gg prima dell'avvio dei lavori di scavo si dovrà trasmettere al Servizio Ambiente e Agricoltura ed ARPAE, la seguente documentazione:

- I risultati analitici dei terreni campionati in ottemperanza all'Allegato 2 del DPR 120/2017;
- Planimetria dei punti di campionamento;
- Schede di campionamento con indicazione dello spessore dei campioni ottenuti fino alla profondità massima di scavo prevista.

L'eventuale movimentazione dei terreni, per la sistemazione plano-altimetrica dell'area oggetto di intervento, dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente in materia di terre e rocce da scavo.

Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, Parte III, Titolo IV:

- Verrà realizzata una cassa di laminazione di volume pari a 787 mc e altezza 15 cm che recapiterà nello scolo Riazzo Cervella. Dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal competente Consorzio di Bonifica e in ogni cosa tale rete non dovrà determinare fenomeni di ristagno delle acque o di allagamento delle aree limitrofe.

Legge 447/95 e Legge Regionale n. 15/01:

- Nella Valutazione previsionale di impatto acustico a cura del dott. Rigolin si dichiara che in fase di esercizio il contributo presso i ricettori maggiormente esposti (R1 e R2 su via Rottole) risulta essere contenuto, con valori previsti sensibilmente inferiori a 50 dB e, pertanto non si prevedono emissioni tali da contribuire significativamente al clima acustico attuale dell'area. In condizioni di regime del nuovo impianto dovrà essere eseguito un rilievo fonometrico in corrispondenza dei ricettori residenziali maggiormente impattati al fine di verificare il rispetto dei limiti di rumore (assoluto e differenziale) previsti dalla normativa vigente. I rilievi dovranno essere eseguiti sia nel periodo diurno (06:00 – 22:00). I risultati di tali misure dovranno essere riportati in una relazione redatta ai sensi della DGR n. 673/2004 e consegnati allo scrivente Servizio. Nel caso in cui tali misure dovessero evidenziare superamenti dei limiti di rumore nella relazione di cui sopra dovranno essere previsti degli interventi di mitigazione acustica se necessari. Tali interventi dovranno essere realizzati entro 30 gg dal nulla osta di

questo Servizio. I lavori che verranno realizzati nell'area sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorose temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla L. n. 447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n. 15/01. Il futuro cantiere pertanto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell'art. 11 della predetta Legge Regionale.

Opere di Mitigazione:

- *La società proponente ha presentato un'integrazione al progetto che prevede il potenziamento delle fasce di mitigazione sui lati est e ovest dell'impianto, mediante siepe avente larghezza di circa 3,5 m e composta da arbusti a rapido sviluppo verticale fino a 4m di altezza. Poiché sul lato ovest l'impianto sarà realizzato in prossimità di abitazioni, corti agricole storiche (Art. 107-2.3.2 RUE - vinc. n. 43 PUG) ed edifici di interesse culturale testimoniale e storico architettonico (Art. 114 RUE - art. 21 Disciplina PUG), si prescrive un ulteriore rafforzamento delle misure di mitigazione, includendo la piantumazione di alberi ad alto fusto lungo l'intero lato ovest, tratto 1-2-3 della Tav. 7. La tipologia delle essenze sarà scelta in accordo con le indicazioni dell'Ufficio Verde. Dovrà essere previsto un impianto di irrigazione o un sistema di irrigazione di soccorso per garantire l'attecchimento delle piante nei primi tre anni dalla messa a dimora.*

→ Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, che esprime il proprio parere favorevole purché vengano rispettate le indicazioni finalizzate al miglioramento dell'inserimento paesaggistico dell'impianto nel contesto:

Relativamente alle opere proposte per la "mitigazione" dell'impianto:

- Vista la vicinanza del corso d'acqua a nord, si ritiene utile che anche su questo lato si provveda a realizzare la fascia di mitigazione più ampia a tre file, anziché a due;
- In corrispondenza della corte a ovest, con cui l'impianto si relaziona direttamente, si ritiene che la mitigazione debba essere almeno raddoppiata rispetto a quella proposta;
- Al fine di evitare l'elevata visibilità dell'impianto dall'intera via Rottole, da cui si percepisce l'impianto nel lato sud (proposto senza nessuna mitigazione) in corrispondenza del confine meridionale, si ritiene che sia comunque utile proporre una fascia di vegetazione arbustiva (su due file) anche in forma discontinua;
- Per tutte le piantumazioni si ritiene necessario provvedere alla predisposizione di un piano di monitoraggio secondo il quale dovranno essere piantumati esemplari già adulti e si dovrà garantire la sostituzione degli esemplari in cattivo stato di salute;
- La dismissione dell'impianto non dovrebbe prevedere l'eliminazione delle opere previste per l'inserimento paesaggistico dell'impianto;

Relativamente alle caratteristiche dell'impianto:

- I manufatti sopra terra, quali le cabine di trasformazione, dovrebbero essere tinteggiate con cromia grigio verde trovandosi a ridosso della recinzione e delle opere di mitigazione;
- la viabilità interna dovrebbe essere realizzata con soluzioni e materiali che favoriscano la permeabilità dei suoli e dovrebbero riprodurre le cromie delle terre;
- I moduli fotovoltaici dovrebbero essere a bassa riflettanza con telaio di identica cromia;
- Analogamente tutti gli elementi metallici (ad es. elementi strutturali dell'impianto, recinzioni, cancelli, ecc.) dovrebbero essere realizzati con finiture opache non riflettenti.

Per quanto attiene alla Tutela archeologica:

Si richiede di sottoporre le opere in progetto alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico alle seguenti prescrizioni:

- progettazione e realizzazione di sondaggi archeologici a trincea nel sedime dell'impianto fotovoltaico, spinti fino alla profondità massima di progetto, tali da costituire una adeguata campionatura dell'area di intervento dell'impianto fotovoltaico;
- per quanto riguarda il cavidotto, ai sensi dell'art. 1 comma 5 dell'allegato I.8 al D.Lgs. 36/2023, si richiede che tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo dovranno essere sottoposti a controllo archeologico in corso d'opera, in considerazione dell'interesse archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile dell'area di intervento;
- gli scavi dovranno essere effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la continuativa supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista;

Le indagini dovranno essere effettuate con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di archeologi professionisti, in possesso dei necessari requisiti ai sensi del D.M. 20 maggio 2019 n. 244, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica.

In caso di rinvenimenti di resti archeologici dovrà essere data immediata comunicazione a questa Soprintendenza, che procederà a fornire le indicazioni dovute su tempi, modalità di intervento e a prescrivere eventuali approfondimenti di indagini.

Al termine delle attività archeologiche dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori.

La modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovrà essere conforme a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.

→ AUSL di Ferrara rilascia il proprio parere favorevole a condizione che vengano previsti accorgimenti atti a limitare la proliferazione e la riproduzione degli insetti vettori, in particolare della zanzara tigre, facendo riferimento al "Piano Regionale di sorveglianza e controllo delle Arbovirosi" e alle specifiche ordinanze comunali in materia. Si specifica che, considerata la durata di esercizio dell'impianto (30 anni), le azioni previste al fine di evitare la proliferazione di insetti vettori di malattie infettive, vanno sempre aggiornate sulla base delle indicazioni annuali sulle Arbovirosi della Regione e del Comune territorialmente competente.

→ Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ha rilasciato il proprio parere favorevole specificando che:

Per quanto riguarda la conformità dell'impianto fotovoltaico alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica:

- la fascia di mitigazione arbustiva dovrà essere autorizzata dal Consorzio previa presentazione di specifica domanda di concessione, da redigere sull'apposita modulistica scaricabile dal sito www.bonificaferarra.it, unitamente agli elaborati approvati in Conferenza di Servizi ed all'attestazione di pagamento delle spese istruttorie (art. 8 Domanda di Concessione o Licenza);

Per quanto attiene alla conformità della Linea di Connessione alle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica:

- si prende atto di quanto dichiarato dalla Ditta, in merito alle competenze riguardanti la posa del cavo MT di connessione del campo fotovoltaico con la Cabina Primaria CP Imperiale. Dal momento che

E-Distribuzione è già titolare di due concessioni per la posa del cavidotto interferente con lo Scolo Riazzo Cervella, nel tratto in cui anche il Proponente dovrà posare il proprio cavo MT, si chiede alla Ditta di dare allo scrivente Consorzio tempestiva comunicazione dell'avvenuta cessione del cavo in esame ad E-Distribuzione, in modo da consentire all'Ufficio preposto di aggiornare le suddette concessioni.

→ HERA S.p.A (In Rete Distribuzione Energia) ha rilasciato il proprio parere di competenza con le seguenti prescrizioni:

Area interessata dal Parco Fotovoltaico

Servizio Acquedotto:

In Via Rottole è presente una condotta del servizio acquedotto in CA DN 60 gestita da HERA S.p.A..

Per evitare che gli apparati radicali degli alberi di cui è prevista la piantumazione possano arrecare danni alle tubazioni esistenti, occorrerà sempre mantenere una distanza dalle condotte in esercizio di almeno 4 metri.

Opere di connessione alla rete

Servizio Acquedotto:

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm dalla rete di distribuzione, in particolare di almeno 1 m dalle condotte in CA e 2 metri dalle adduttrici.
- *D'altra parte, dove la risoluzione delle interferenze tra le condotte acquedotto e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete di distribuzione e 2 metri dalle adduttrici.*
- *Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.*

Servizio Gas:

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm.
- *D'altra parte, dove la risoluzione dell'interferenze tra le condotte gas e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m.*
- *Inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, indipendentemente che l'incrocio sia sopra o sotto.*
- *Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.*

Servizio Fognatura e Depurazione:

- Nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognatura con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm.
- *D'altra parte, dove la risoluzione dell'interferenze tra le condotte fognatura e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m.*
- *Eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio.*

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., l'impresa esecutrice dei lavori dovrà:

- richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it. Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>;
- *poiché risultano presenti condotte in fibrocemento, si evidenzia che le tubazioni di questo materiale sono maggiormente soggette a rotture quando lavorazioni significative, quali sbancamenti, scavi, movimenti terra, sollecitazioni varie, sono a ridosso delle stesse. Si richiede, pertanto, di prestare particolare attenzione a tali condotte;*
- *eventuali pozzetti d'ispezione che dovessero trovarsi all'interno delle aree soggette a intervento dovranno essere messi in quota in modo da risultare sempre accessibili;*
- *adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare danneggiamenti e/o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si rendano necessari per il ripristino del corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico dell'impresa esecutrice.*

L'inizio lavori delle opere in oggetto dovrà essere preventivamente comunicato a HERA S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori mediante il nuovo WEBFORM Multiservizio disponibile sul sito www.gruppohera.it.

Le istruzioni dettagliate su come procedere sono visionabili alla pagina <https://www.gruppohera.it/assistenza/progettisti-e-tecnici>.

→ FiberCop S.p.A. esprime il proprio parere favorevole con prescrizioni:

Prima di procedere alle lavorazioni si consiglia di:

- A cura del lottizzante o della ditta incaricata, sarà necessaria l'apertura di una pratica denominata "Supporto per Assistenza Scavi, Cartografia Impianti TLCE/o tracciatura cavi in loco" (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per verificare l'esatta ubicazione delle infrastrutture/cavi esistenti, in modo da localizzarli ed evitare eventuali danneggiamenti durante le lavorazioni previste da progetto.
- Se a fronte di tale attività emergerà, che l'infrastruttura telefonica esistente fosse interferente alle lavorazioni previste per la realizzazione delle opere come da progetto, il lottizzante o la ditta incaricata, dovrà aprire una pratica denominata "Spostamento di pali, cavi e infrastrutture di rete TLC" coinvolgendo il Focal Point Spostamenti (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>) per ogni interferenza riscontrata, necessaria

- per valutare lo spostamento della rete telefonica esistente.
- Per poter esaminare e valutare l'eventuale progetto di distribuzione della rete fonia-dati e per meglio valutare il corretto dimensionamento di tubi, pozzetti oltre che per il posizionamento di armadietti interni ai nuovi edifici piuttosto che di colonnine esterne in posizioni baricentriche, si richiede al lottizzante o alla ditta incaricata, di aprire una pratica chiamata "Allaccio nuovi fabbricati e nuove lottizzazioni" coinvolgendo il Focal Point Lottizzazioni (<https://portale.portaleimprese.tim.it/#/Servizi>).
 - Tutte le richieste sopracitate dovranno essere inviate con un ragionevole anticipo rispetto all'inizio dei lavori, per permettere di eseguire tutti i sopralluoghi e di realizzare tutti gli interventi necessari.

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. **le opere connesse della presente autorizzazione sono di pubblica utilità e inamovibili ai sensi del DPR 327/2001;**

Di dare atto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di Autorizzazione Unica, la documentazione presentata insieme all'istanza e la documentazione ad integrazione del progetto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che quanto riportato in premessa è parte integrante della presente determina;

Di stabilire che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003, il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico, che dovrà avvenire dalla cessazione dell'esercizio dell'impianto con le modalità e i tempi indicati nel piano presentato ed approvato dalla Conferenza di Servizi;

Di stabilire che la Società Hy Solar 3 S.r.l. è tenuta a presentare **prima della comunicazione di inizio lavori** apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po n. 5 - 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente Autorizzazione Unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;

LA GARANZIA FINANZIARIA DOVRA' AVERE LE CARATTERISTICHE DI SEGUITO RIPORTATE:

- dovrà essere di **importo pari a 124.332,00 €** come approvato dalla Conferenza dei Servizi e dovrà coprire l'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (**relazione progetto di dismissione**);
- dovrà coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente

e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

Hy Solar 3 S.r.l. dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza fidejussoria di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n. 91/2022 che va a modificare l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001 con l'inserimento del seguente periodo "per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, il termine per l'inizio dei lavori è fissato in 3 anni dal rilascio del titolo", si stabilisce che:

- l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara e, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine;
- la fine lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di consegna dei lavori ferma restando, in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 19 della L.R. 26/2004;
- il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara eventuali interruzioni/malfunzionamenti o fermi prolungati dell'impianto;
- eventuali modifiche della struttura societaria dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAC di Ferrara;
- gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza anche attraverso programmi di monitoraggio e manutenzione;
- per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m.i. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
- il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto;
- ogni modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzatorio con le modalità stabilite dalla vigente normativa;

Di trasmettere copia del presente atto alla Società Hy Solar S.r.l e al Comune di Ferrara per gli eventuali adempimenti conseguenti;

Di dare atto che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla

notificazione/comunicazione, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione, se questa sia prevista dalla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

Si informa che ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2025-12 del 31/01/2025;

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE SAC di Ferrara;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente autorizzazione unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n. 190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n. 11 del 31/01/2025 con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025-2027.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott. Marco Roverati

F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.